

Istituto Italiano della Donazione in collaborazione con **Associazione Italiana Fundraiser**

con il patrocinio di:



COMUNICATO STAMPA

Raccolta fondi e richieste al nuovo Governo: ecco il Non Profit ritratto dall'indagine semestrale IID

Sotto la lente raccolte fondi, entrate totali e strumenti di fundraising usati nel natale 2012 e ritenuti strategici per il 2013. Chiare le richieste del Terzo Settore alla classe politica.

Roma, 5 marzo 2013 – Si è tenuta oggi, presso la Sala STARLIN ARUSH di INTERSOS a Roma, la presentazione dei risultati della nona edizione semestrale dell'indagine "L'andamento delle raccolte fondi nel terzo settore: stime 2012 e proiezioni 2013" realizzata dall'Osservatorio di sostegno al Non Profit sociale dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) in collaborazione con l'Associazione Italiana Fundraiser (Assif).

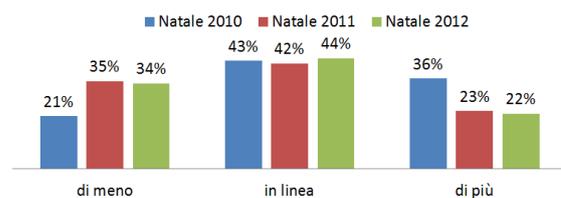
Obiettivo dell'indagine è definire l'andamento delle raccolte fondi e delle entrate nel Non Profit, nonché approfondire il comportamento delle varie fonti di finanziamento quali privati, aziende, fondazioni e pubblica amministrazione: il loro apporto è diminuito, è aumentato o è rimasto invariato? Che dimensione hanno assunto, nel tempo, questi contributi? Quali sono le prospettive future?

L'evento è organizzato dall'**Istituto Italiano della Donazione** in collaborazione con l'**Associazione Italiana Fundraiser** ed ha il patrocinio di **Centro Nazionale per il Volontariato, Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet** (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato).

I dati raccolti, su un campione di **oltre 200 Organizzazioni Non Profit (ONP)** - statisticamente non rappresentativo ma significativo dell'intero Terzo Settore italiano - presentano una sostanziale tenuta della raccolta fondi delle ONP, nonostante il sottostante trend negativo.

Le ONP intervistate nella presente indagine registrano dati di **raccolta fondi da privati** (cittadini e imprese) nel **periodo natalizio 2012** in linea con il 2011: un **22% di ONP migliorano** le performance contro un **34%** che le **peggiora**. Il dato purtroppo non è positivo ma si inserisce nel trend negativo degli ultimi anni che ha avuto il suo picco verso il basso nel 2011, l'anno nero della raccolta fondi. Ricordiamo infatti che tra 2010 e 2011 è stato registrato un -21% di ONP che migliorano la propria raccolta.

CFR ANDAMENTI RF NATALIZIE 2010-11-2012

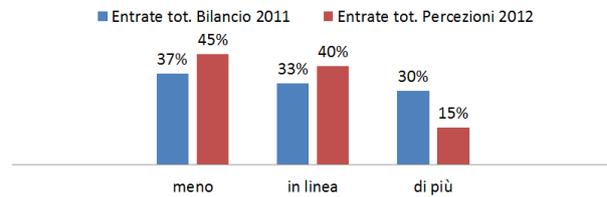


RISULTATO	2011	2012	DIFFERENZA
DI MENO	35%	34%	-1%
IN LINEA	42%	44%	-
DI PIU'	23%	22%	-1%

Diverse le cifre se si pongono sotto la lente le previsioni di fundraising per l'intero 2013: il **36% prevede di migliorare** contro il **20% che immagina di peggiorare**.

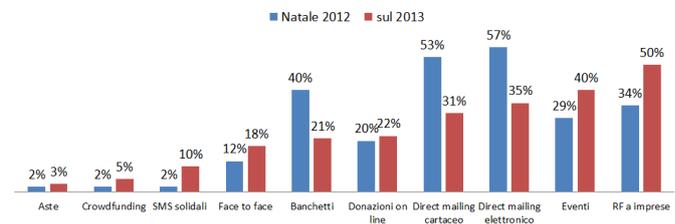
Analizzando invece le entrate totali (cifre stimate non essendo ancora disponibili i bilanci 2012) il quadro si fa più grigio: il 2012 sembra essere andato peggio rispetto al 2011, **si dimezza** infatti (passando da 30% a 15%) **il numero delle ONP che stima miglioramenti** nelle proprie entrate.

CONFRONTO SUGLI ANDAMENTI ENTRATE TOTALI 2011 (DATI DI BILANCIO)-2012 (STIME)



Tra gli **strumenti** più utilizzati **nella raccolta fondi natalizia 2012** primeggiano **direct mailing elettronico** e **cartaceo**: quest'ultimo è ancora considerato dagli intervistati lo strumento più efficace. I mailing, mezzi tradizionali abitualmente usati, perdono però posizioni se confrontati con gli strumenti considerati **di punta per il 2013**. Qui troviamo ai primi posti le iniziative rivolta alle **imprese** e gli **eventi** pubblici.

Confronti tra le strategie di RF utilizzate a Natale 2012 e quelle su cui puntare per il 2013



Tra le maggiori difficoltà riscontrate nel fundraising natalizio il **38%** del campione indica **la minore disponibilità economica dei donatori fedeli**, seguito da un **24%** che punta il dito contro **la difficoltà di trovarne di nuovi**. Non viene invece messa in discussione, come nelle precedenti edizioni, la tenuta dei donatori fidelizzati, dato che solo il 6% delle ONP indica come maggiore problematica la perdita dei donatori già acquisiti in passato. Un dato questo confermato dall'**indagine IPR Marketing per Il Sole 24 ORE** pubblicata lo scorso 25 febbraio: durante il natale appena trascorso ben l'**85%** degli intervistati ha donato alle stesse organizzazioni già beneficiarie l'anno precedente. I donatori fedeli quindi continuano a sostenere le associazioni di cui si fidano, anche in tempi di crisi. È doveroso però segnalare che, anche in questa rilevazione, si conferma una contrazione della raccolta fondi da privati, registrata per la prima volta nella passata edizione dell'indagine.

Cosa chiede il nonprofit al nuovo governo



Aggiunge **Edoardo Patriarca, Presidente IID**: *"Nella nostra indagine abbiamo chiesto alle ONP rispondenti cosa si aspettano dal nuovo governo: per il 61%, le richieste sembrano puntare alla sostenibilità economica delle stesse ONP, infatti il 44% chiede la stabilizzazione del 5x1000 mentre il 21% punta su politiche di detassazione. Non per ultimo viene segnalata la necessità di un maggior*

coinvolgimento delle ONP nelle politiche di welfare. Questa richiesta rafforza le istanze presentate all'attenzione del Governo attraverso le piattaforme del Forum del Terzo Settore e dell'Associazione ONG Italiane. Mi auguro che le necessità del Non Profit possano essere inserite al più presto nel programma di lavoro del nuovo Governo".

Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Il marchio IID, concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori. L'Istituto basa la propria attività sulla Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit.